



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITA'

AVVISO

PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI VOLTI ALLA PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA ALLE DONNE ANCHE IN ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE DI ISTANBUL

LINEA DI INTERVENTO F: PROGETTI DI ANIMAZIONE, COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE RIVOLTI ALLA PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE MEDIANTE REALIZZAZIONE DI CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE, ATTIVITÀ CULTURALI, ARTISTICHE E SPORTIVE, PER PROMUOVERE I CAMBIAMENTI NEI COMPORTAMENTI SOCIO-CULTURALI, AL FINE DI ELIMINARE PREGIUDIZI, COSTUMI, TRADIZIONI E QUALSIASI ALTRA PRATICA BASATA SU MODELLI STEREOTIPATI DEI RUOLI DELLE DONNE E DEGLI UOMINI.

CONCEPT NOTE PROGETTO

DIFFERENZE

***Laboratori sperimentali di educazione di genere nelle scuole medie superiori
per prevenire e contrastare la violenza sulle donne.***

Il Contesto

La violenza contro le donne è fenomeno ampio e diffuso: secondo i dati ISTAT 2015, solo in Italia 6 milioni 788 mila donne hanno subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale. Il nostro paese, insieme alla comunità internazionale, si è impegnato, con la ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica di Istanbul del 2011, ad agire nel contrasto a questa forma di violenza a partire da un approccio globale.

Un'azione che voglia veramente essere efficace nel contrasto al fenomeno delle violenza di genere non può che cercare di intervenire sulle cause che lo generano, e andare a monte vuol dire in questo caso risalire a **pregiudizi e stereotipi di genere**, e in particolare allo stereotipo del carattere dominante maschile e di quello subordinato femminile basato su una presunta superiorità del sesso maschile su quello femminile, che sono alla base di comportamenti violenti e abusanti sulle donne e sui più deboli in generale.

Sulla base di tali considerazioni diviene fondamentale indagare la percezione degli individui in merito alla persistenza o meno degli stereotipi di genere nella società in cui viviamo. E, per tentare di innescare un cambiamento positivo, si presenta una strada obbligata: agire sui **giovani**, nell'età in cui possono capire, scoprire e scardinare stereotipi e pregiudizi che probabilmente non sapevano neanche di avere, o che pensavano di non avere. I giovani saranno gli adulti di domani, ed è su loro che risiede la speranza per un cambiamento della società in cui viviamo, in direzione di un superamento delle disuguaglianze di genere e di un rapporto simmetrico fra uomini e donne.

Per coinvolgere i giovani, dunque, la **scuola** - luogo elettivo per le politiche educative - assume un ruolo cruciale di guida per i ragazzi nel percorso di **educazione, informazione, trasferimento di competenze** sul tema della violenza di genere. Queste ultime sono linee d'azione necessarie, ma non possono prescindere da un percorso di crescita personale e dall'acquisizione, da parte dei giovani, della **consapevolezza di sé**, della propria identità, sia culturale (e la scoperta quindi di pregiudizi inconsapevolmente incamerati) e che corporea (imparare ad ascoltare il linguaggio del proprio corpo e del corpo degli altri per capirsi e comunicare, per comprendere limiti e potenzialità propri e degli altri).

Descrizione del progetto

Il progetto **"DIFFERENZE"** intende contribuire all'azione di prevenzione e contrasto della violenza di genere a partire dalle nuove generazioni coinvolgendole, attraverso la scuola, in una riflessione su pregiudizi e stereotipi di genere e in un percorso formativo interattivo e di crescita personale in grado di generare un cambiamento negli atteggiamenti e nei comportamenti socio-culturali, costumi e altre pratiche basate su modelli di genere stereotipati.

A tal fine il progetto prevede l'attivazione di **10 laboratori** sperimentali interattivi nelle **scuole** medie superiori di altrettante città italiane dove i ragazzi saranno coinvolti in **moduli formativo/didattici** di natura teorica e pratica e nella co-progettazione e conduzione da parte dei giovani partecipanti di una **campagna di educazione di genere** ideata dai giovani per i giovani (peer education).

LABORATORI SPERIMENTALI SCOLASTICI

I laboratori si articoleranno in tre cicli formativi:

1. MODULI TEORICI

✓ Incontri informativi con esperti di settore:

Ospiti e referenti delle Istituzioni e Associazioni del territorio condurranno, con approccio frontale, incontri con gli alunni delle scuole coinvolte nel progetto, al fine di informare le nuove generazioni sui vari aspetti delle problematiche a monte e a valle della violenza di genere

✓ Incontri formativi con esperti e tecnici Uisp:

Esperti e tecnici Uisp qualificati affronteranno il tema della violenza sotto diversi aspetti, formando i giovani partecipanti a riconoscere e comprendere comportamenti aggressivi (quali l'omofobia, il bullismo, la violenza in ambito domestico e urbano, la violenza nel contesto sportivo, ecc.), e informandoli su come difendersi (norme e leggi a tutela delle vittime di violenza, il ruolo delle forze dell'ordine e dei servizi socio-sanitari, ecc.)

2. MODULI INTERATTIVI

✓ Role Play (giochi di ruolo) partecipati:

Dal punto di vista metodologico, e per aiutare i ragazzi a meglio comprendere i processi con cui si generano stereotipi e pregiudizi, verranno ideati e condotti insieme ai ragazzi dei giochi di ruolo (role-play), dove gli insegnanti e i formatori UISP verranno affiancati da esperti esterni.

Il role-play è una tecnica formativa che richiede ai partecipanti di inscenare una rappresentazione improvvisata e quasi teatrale di una scena simile a quello che può accadere nella realtà. Questa tecnica mira a rendere i partecipanti consapevoli dei propri atteggiamenti e rinvia ai modi di proporsi nella relazione e nella comunicazione, aiutando i partecipanti a prendere coscienza di pregiudizi e stereotipi inconsapevolmente incamerati.

✓ Co-progettazione strumenti di sensibilizzazione/comunicazione:

Con l'impronta della peer-education, i ragazzi lavoreranno in autonomia alla produzione di strumenti di sensibilizzazione/comunicazione a tema (potranno produrre fumetti, mostre fotografiche, rappresentazioni teatrali, o trasformarsi in redazioni giornalistiche, stazioni radiofonica, ecc.). I prodotti potranno variare localmente nella loro realizzazione grafico-materiale ma la loro concezione si baserà su un pacchetto di conoscenze omogenee e linee guida prestabilite, trasmesse prima agli operatori Uisp delle 10 città durante il workshop formativo che si terrà all'avvio progetto, e poi da questi ai ragazzi nel lavoro a scuola e nell'extrascuola.

✓ Campagna di sensibilizzazione/comunicazione su social networks

I giovani partecipanti saranno lasciati liberi nella scelta dei linguaggi e delle modalità di conduzione della campagna di sensibilizzazione e promozione dello strumento di sensibilizzazione autoprodotta, che avverrà prevalentemente attraverso i canali social oltre che presso famiglie, amici, alunni delle altre classi e delle altre scuole del territorio.

3. MODULI PRATICI / ANIMAZIONE SPORTIVA

✓ Sport e dialogo corporeo: tecniche corporee e giochi cooperativi

Non si tratta semplicemente di corsi di Hata Yoga o arti marziali, ma di un percorso formativo e di crescita personale finalizzato allo sviluppo dell'autostima, al riconoscimento e alla comprensione di limiti e potenzialità del proprio corpo e del corpo altrui. A tal fine i moduli di animazione sportiva prevederanno sessioni di giochi cooperativi, giochi tradizionali, danze popolari, stage di discipline sportive come le arti marziali e l'arrampicata sportiva, finalizzati alla scoperta delle possibilità che il proprio corpo è in grado di affrontare.

L'esplorazione e il movimento del corpo inducono a conoscere la struttura fisica e a sviluppare l'immagine del proprio corpo. Questo esame ed uso del corpo si connette nell'intero arco della vita con lo sviluppo cognitivo. Inoltre, le ragazze ed i ragazzi si troveranno ad assumere diversi ruoli e responsabilità, lavorando prevalentemente in gruppo e acquisendo una migliore e più integrata competenza e sensibilità nei confronti delle dimensioni relazionali e comunicative quali la convivenza tra pari, la collaborazione e l'accettazione reciproca, l'assunzione di responsabilità individuali anche finalizzata alla soluzione di problemi.

COMUNICAZIONE E PORTALE DELLE ESPERIENZE:

L'azione di sensibilizzazione e informazione sarà condotta anche a livello nazionale e locale dalla Uisp (sede nazionale, sedi regionali e comitati locali coinvolti nelle attività di progetto), attraverso una campagna di comunicazione sulle attività di progetto e diffusione dei suoi risultati.

Al fine di raccogliere i materiali di progetto e i materiali di comunicazione e sensibilizzazione che verranno prodotti dai ragazzi nel lavoro laboratoriale, è prevista, inoltre, l'attivazione di una **piattaforma on-line**.

La promozione del progetto e la diffusione dei contenuti prodotti avverrà, tra l'altro, attraverso i siti internet, le newsletter e i canali social delle diverse articolazioni territoriali della Uisp e dei suoi partners.

La piattaforma (portale delle esperienze) e i risultati di progetto verranno presentati al pubblico e diffusi attraverso una specifica iniziativa di comunicazione a fine progetto.

VALUTAZIONE:

Per garantire la qualità del progetto sarà condotta un'attività di valutazione (ex.ante, in-itinere ed ex-post) al fine di misurare l'efficacia degli interventi e la coerenza dei risultati rispetto agli obiettivi prefissati, la trasferibilità del modello e la diffusione successiva. L'attività verrà affidata ad un soggetto esterno (a garanzia di obiettività e professionalità).

Al termine del percorso di valutazione, verrà stilato un rapporto finale, che verrà presentato in occasione della iniziativa di comunicazione e diffusione dei risultati e che troverà ampia diffusione attraverso i siti e le newsletter della Uisp nelle sue varie articolazioni territoriali.

Beneficiari:

Il progetto coinvolgerà circa 800 alunni delle scuole medie superiori di 10 città italiane, i loro genitori, gli insegnanti, gli amici.

Beneficeranno indirettamente dell'azione di sensibilizzazione gli utenti degli strumenti di comunicazione che la Uisp metterà in campo per la promozione del progetto e la diffusione dell'Almanacco e del rapporto di valutazione finale.

Risultati attesi:

- Valorizzazione della differenza di genere e del dialogo tra sessi;
- Sensibilizzazione e informazione delle fasce giovanili della popolazione sul fenomeno della violenza sulle donne e delle discriminazioni di genere;
- Formazione alla cittadinanza di genere e alla cultura di non discriminazione come strumento di prevenzione e contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista;
- Emersione e superamento tra i giovani partecipanti di pregiudizi e stereotipi di genere inconsapevolmente incamerati;
- Acquisizione e rafforzamento da parte dei giovani partecipanti della consapevolezza del valore della propria identità;
- Messa a punto di un modello di intervento facilmente replicabile su tutto il territorio nazionale;
- Rafforzamento delle reti e politiche locali di contrasto alle discriminazioni di genere e alla violenza sulle donne.

Durata:

18 Mesi. Data inizio **01/04/2018** - Data fine **30/09/2019**